



Polonia 2005

Voivodati: Zachodnio Pomorskie- Pomorskie- Wamisko Mazurskie- Mazowieckie- Kujawsko Pomorskie- Wielkopolskie- Lubuskie

Totale chilometri percorsi: 4200



Sabato 30 Luglio 2005



Stamattina alle ore 10.00 circa partiamo alla volta del nostro secondo viaggio in Polonia. Quest'anno però, punteremo a nord, la parte indubbiamente più paesaggistica essendo la maggior parte di essa sul mar Baltico immersa in vari parchi naturali.

Dopo aver attraversato la Svizzera caratterizzata da pascoli e baite (tipico paesaggio montano) e percorso parte della Germania formata invece da fitte foreste di pini e betulle, in serata arriviamo in un campeggio molto carino dopo Norimberga. Per raggiungerlo abbiamo seguito le indicazioni per POTTESTEIN. Affascinante e intrigante è la strada che si percorre per raggiungerlo: prima si passa attraverso un bosco, poi in quello che si potrebbe definire un canyon e infine si costeggia un fiume. Il campeggio è appunto situato sulle rive di questo. Il posto è tranquillo e silenzioso se non fosse per una festiciola che dura fino alle 3.00 di notte circa rendendoci difficile il sonno. Ovviamente essendo in Germania il tutto era a base di birra, salsicce e crauti.



Domenica 31 Luglio 2005



Sempre verso le 10.00 ripartiamo.

In serata arriviamo a STETTINO, dove troviamo un campeggio in riva al lago. Naturalmente è cambiato non solo il clima che è più ventoso, o il paesaggio che è più brullo ma anche le strade che o sono a lisca di pesce o sono caratterizzate dai solchi creati dai camion. Il campeggio è tenuto bene anche se le docce sono gelide; tutto questo è però compensato dalla bellissima vista che si ha dal camper.

Lunedì 1 Agosto 2005



In mattinata percorrendo una strada provinciale abbiamo costeggiato dapprima il fiume Odra e poi il canale Dziwna. Il paesaggio circostante è formato a tratti da boschi parte dei quali facenti parte del parco dello Wolinski in parte da distese di frumento.

Abbiamo quindi raggiunto il paesino di WOLIN posto su un canale. Fu un importante porto e repubblica oligarchica nel X-XII sec. Caratteristico è appunto il canale.

Nel pomeriggio ci siamo inoltrati nel parco sopra citato dopo aver parcheggiato il camper in un parcheggio sulla statale 102. E' costituito da litorali sabbiosi, collinette moreniche, dune ricoperte da

pini e immense foreste di querce e faggi, tra i quali si snodano numerosi sentieri percorribili anche in bicicletta. Proseguendo per la medesima strada si arriva a due paesini DZIWNOW e DZINOWEK. Sono paesini che dal punto di vista paesaggistico sono belli essendo sul mare che a noi si presenta abbastanza mosso a causa del vento ma anche troppo freddo, bella è anche la spiaggia fata da sabbia fine e calda. Tuttavia i centri sono deludenti, in quanto composti solamente da bancarelle tipicamente turistiche e prive di qualsiasi attrazione o fonte di interesse. Soggiorniamo in un campeggio nell'ultimo paesino citato. Affollato ma silenzioso, immerso nei pini marittimi e adiacente al mare.





Martedì 2 Agosto 2005



Stamattina proseguendo per una pittoresca stradina di campagna raggiungiamo KAMIEN POMORSKI. Abbiamo visitato il centro, con la cattedrale di S. Giovanni Battista uno dei maggiori monumenti della Polonia. Dapprima a croce latina, poi fortemente goticizzata. Dotata di tre navate e di un fastoso organo. Siamo poi usciti dalla città passando per le mura dei secoli XIII-XIV con la porta di Wolin. Nel pomeriggio raggiungiamo

MIELNO località balneale situato su un istmo che separa il mar Baltico caratterizzato da ampie spiagge e fitti boschi di pini marittimi e il lago di Jamno. Essendo una località molto affollata raggiungiamo un campeggio nei pressi del paese dopo LAZY. Da qui abbiamo fatto una passeggiata lungo il mare.



Mercoledì 3 Agosto 2005



Ripartiamo con destinazione LEBA. Lungo la strada che procede a zig-zag lungo e dentro la costa, ci fermiamo a USTKA.



Porto di pesca e località balneale, possiede un grosso molo da cui partono numerosi barconi. Visitiamo anche il pittoresco centro. Ripartiamo e arriviamo a destinazione. In serata decidiamo di fare la prima visita alla cittadina. Porto peschereccio alla foce del fiume omonimo tra il lago Sarbsko a est e il lago Lebsko a ovest.

Molto caratteristica è di sera con tutte le luci e le bancarelle. Particolarmente carini sono i giochi d'acqua e i colori che su di essa si formano; molto attivo è il porto da cui vanno e vengono pescherecci di tutte le misure.

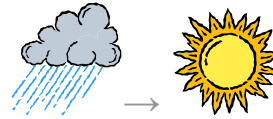
Oggi abbiamo cambiato voivodato siamo entrati nel Pomorskie. Il cambiamento non è solo una questione formale, lo si può

notare dalla vegetazione che è più brulla e dalle case che appaiono con i caratteristici tetti in paglia. I numerosi paesini che si attraversano sono sempre composti da una piccola chiesetta e un piccolo numero di case poi solamente campi di grano fino al paese seguente. Anche se un po' monotona rimane sempre una cosa affascinante soprattutto per noi che abitiamo in una zona ad alta concentrazione demografica. Altra piccola stranezza che però qui fa parte della normalità è la presenza di numerosi carretti che si incrociano sulla strada rallentando il nostro tragitto in quanto risulta difficile sorpassare sia perché la strada è stretta sia perché delimitata da un alto numero di alberi ad alto fusto.





Giovedì 4 Agosto 2005



Durante la mattinata visitiamo nuovamente il paese nell'attesa e nella speranza che il tempo diventi più clemente per poter andare a visitare il parco dello Slowinski. Per nostra fortuna nel pomeriggio esce il sole così decidiamo di avventurarsi alla scoperta delle dune mobili, principale caratteristica di questo parco. Il primo pezzo del parco si percorre in mezzo a una foresta fitta di vegetazione di ogni tipo, i bici, a piedi o con una carrozza; noi ovviamente abbiamo optato per la bicicletta. Man mano che si procede nella foresta si può notare come questa si diradi sempre più a causa del continuo avanzare della sabbia. Conseguenza è la scomparsa di vegetazione in prossimità del mare è il crearsi di dune "mobili" (in quanto sono in continuo mutamento) alcune delle quali alte anche fino a 50m come la duna Lacka. Sono completamente prive di qualsiasi tipo di vegetazione a parte di qualche piccolo cespuglietto di erba che però a breve sarà destinato a scomparire. Una volta superate si arriva al mare come sempre mosso e impetuoso.





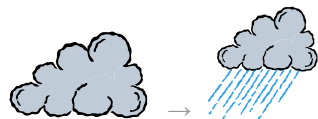
Venerdì 5 Agosto 2005



Riprendiamo il viaggio alla volta della penisola MIERZEJA HELSKA larga da 200m a 500m, composta da foreste e da lunghe spiagge sabbiose. Dapprima abbiamo passato WLADYSLAWOWO importante porto dei pesca posizionato all'inizio dell'istmo. Nel pomeriggio ci siamo recati nei pressi (8Km a nord) di questo a visitare il faro. Fu costruito nel 1731 e più volte rifatto, fu dimora dello scrittore Stefan Zeramski durante la stesura del suo romanzo "Il vento del mare". Percorriamo poi una parte della penisola in camper e lasciamo quest'ultimo in un campeggio a circa metà strada e percorriamo il resto in bicicletta fermandoci nei paesini di CHALUPY e KUZNICA.



Sabato 6 Agosto 2005



Abbiamo percorso con il camper tutta la penisola fino ad arrivare a HEL punta strema: porto peschereccio e stazione marittima. Abbiamo passeggiato sul molo e per le vie interne del paesino concludendo la nostra visita in un ristorantino sulla via principale dove con pochissimo abbiamo mangiato del pesce squisito. A questo punto purtroppo sotto una fitta pioggia e un'interminabile coda abbiamo risalito l'istmo e preso la strada per DANZICA. Parcheggiamo in un parcheggio 24h a 200m circa dalla porta che conduce nel centro così dopo cena abbiamo potuto dare una prima occhiata alla città. Molto particolare già di suo alla sera il centro assume tutto un altro aspetto. Luci, piccoli gruppi che suonavano agli ingressi dei ristoranti, questi ultimi tutti adornati da fiori e non certo trascurabile la via che costeggia il porto anche se un po' troppo affollata come del resto tutta la città. Non mancano di certo come in qualsiasi posto turistico polacco varie bancarelle che giorno e notte vendono panini, polli, birra, riempiendo l'aria di odori non sempre troppo gradevoli.



Domenica 7 Agosto 2005



Approfittando dello straordinario sole e di uno splendido cielo azzurro visitiamo la città ammirando le belle e particolari case del centro antico. Di vari colori, strette, alte, terminanti con forme strane rettangolari o circolari rappresentano la principale attrazione della città. Siamo poi entrati nella chiesa di S. Maria, il più grande santuario della Polonia. Gravemente danneggiata dalla guerra e più volte ricostruita è costituita da tre navate; su di una parete laterale è presente

anche un antico orologio astronomico. Particolari sono le volte a stella con pilastri ottagonali. Caratteristica è anche la zona del fiume in cui è presente un'altra tipologia di case: bianche con travi in legno.

Tipico prodotto della zona ma soprattutto di Danzica è l'ambra ovvero resina fossile che si raccoglie sulle rive del Baltico soprattutto dopo mareggiate. Si dice migliaia di anni fa una foresta della zona fosse stata sommersa, la resina delle piante colando fosse colata intrappolando tutto ciò che incontrava. Proprio per questo più l'ambra è piena di impurità o addirittura in essa contiene piccoli pezzi di animali o di vegetali più essa a valore. Appunto per questo la via principale è piena di gioiellerie e botteghe che come principale articolo hanno l'ambra.

Nel pomeriggio ripartiamo e ci dirigiamo a sud nell'entroterra, precisamente a MALBORK.



Lunedì 8 Agosto 2005



Con il camper dopo aver lasciato il campeggio raggiungiamo il castello. Fu fondato nel 1274 e rappresenta il castello più alto e più complesso a livello architettonico in Europa. Si presenta infatti come una città murata interamente circondata da un doppio giro di mura con una trentina di tori circolari. Essendo lunedì abbiamo potuto visitare solo una parte del castello: le imponenti mura, il cortile del castello Alto con il pozzo del Pellicano, alcune sale interne compreso il riscaldamento. Oltre a ponti elevatori controllati da torri di avvistamento era stata prevista dai

Cavalieri Teutonici (appunto coloro che vi risiedevano nel XIV sec.) un'area ultima dove potersi rifugiare e difendere in caso di attacco. Parte del castello è stata ricostruita dopo la guerra.

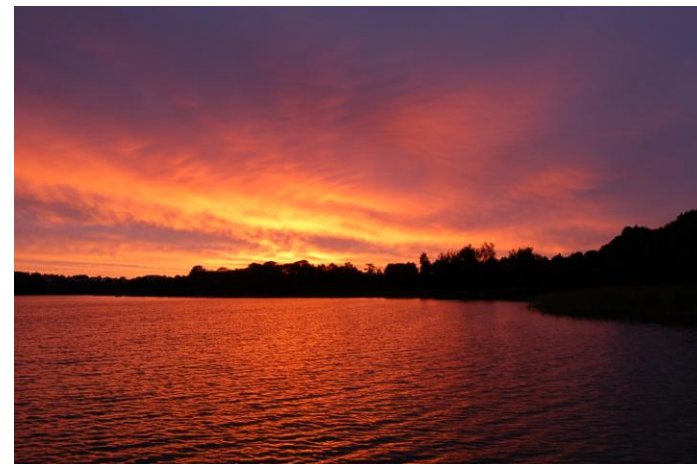


Da qui partiamo per un breve soggiorno nei laghi Masuri. Zona al confine con la Russia caratterizzata da ampi prati alcuni dei quali adibiti alla coltivazione di grano. Tra questi si possono avvistare laghetti di varie dimensioni e con un pò di fortuna anche dei nidi di cicogne. Ci dirigiamo a OLSZTYNEK dove però non ci fermiamo in quanto il parco è chiuso e la cittadina non è particolarmente attraente, superato questo paese arriviamo a OLSZTYN dove visitiamo il centro. Il Rinek è costituito da una vastissima piazza del mercato circondata da case simili per stile a quelle di Danzica, ad alti frontoni. Poco lontano a ovest della piazza centrale, entro un grande giardino attraversato dalla Lyna, sorge il castello eretto a partire dal 1348. Sopra il porticato è posta una meridiana che la tradizione attribuisce a Nicolò Copernico.

Infine troviamo un campeggino sempre in riva a un laghetto a sette Km circa dal paese.



Dopo cena dal molo possiamo assistere a un bellissimo tramonto. Non solo il cielo è diventato rosa e a poco a poco sempre più rosso ma si creava un bellissimo effetto grazie al contrasto con le nubi grigie presenti nel cielo. Prerogativa della Polonia soprattutto in questa zona a nord è la bellezza del cielo sempre carico di bellissimi colori, anche contrastanti fra di loro che difficilmente si possono descrivere ma soprattutto si possono trovare a casa nostra. (Cosa che abbiamo scoperto il giorno dopo è che qui il detto “Rosso di sera bel tempo si spera” non vale in quanto abbiamo passato tutta la giornata sotto l’acqua, e sinceramente un cielo più rosso di così non si poteva sperare!!!!)



Martedì 9 Agosto 2005



Ripartiamo con destinazione MIKOLAJKI; durante il percorso avvistiamo bellissimi scorci in mezzo alla natura, purtroppo non possiamo fermarci a causa di un continuo temporale che non accenna a finire. Nel pomeriggio arriviamo e ci rechiamo in un campeggio nell’attesa e nella speranza che il tempo cambi.



Mercoledì 10 Agosto 2005



Stamattina come prima cosa abbiamo visitato il centro di MIKOLAJKI porto dei battelli del giro dei laghi, e posto alla congiunzione di due laghetti che fanno parte del vastissimo lago Sniardwy. Per la sua posizione il borgo è detto la “Venezia della Masuria”.

Riprendiamo la strada per VARSAVIA attraversando paesini molto carini e caratteristici come RUCIANE NIDA vicino al lago Nidzkie. Avremmo potuto e avremmo voluto visitare questi posti in bicicletta o magari anche noleggiando una canoa ma purtroppo il tempo alquanto incerto e l'enorme vento ce lo hanno impedito. Così a malincuore visitiamo la zona solo in Camper.

Nel pomeriggio arriviamo a VARSAVIA.



Giovedì 11 Agosto 2005



Rynek Starego Misto (mercato della città vecchia) perfettamente quadrato, con due vie ad ogni quadrato, fin dal primo 800 fu il centro della vita politica, commerciale e culturale della città. Ogni angolo della piazza possiede un nome: il lato est si chiama Franciszek Barss (difensore dei diritti dei cittadini), il lato sud Ignacy Zakrzewski (sindaco di Varsavia al tempo dell'insurrezione di Kosciuszko 1794), il lato ovest Hugo Kallb (scrittore e politico riformatore 1750-1812), e infine il lato nord Jan Dekert. Abbiamo poi visitato le zone limitrofe e abbiamo percorso per un tratto la Vistola.

Premettendo che la zona da vedere a VARSAVIA è solo il centro storico in quanto tutto il resto è moderno, incominciamo la nostra visita della città da Plac Zamkowy (piazza del castello) di forma triangolare caratterizzata da case alte e strette di vari colori aventi alcune delle quali anche delle decorazioni. In mezzo alla piazza si eleva la Kolumna Zygmunta III, colonna di Sigismondo III Waza alta 22m e eretta nel 1636, costituisce il monumento più antico di Varsavia.

Il lato est della piazza è interamente occupato dallo Zamek Królewski il castello reale, rifatto più volte a causa di vari bombardamenti. Lungo una via laterale che si apre dalla piazza c'è la cattedrale di S. Giovanni Battista del sec.XIII. L'interno è a tre navate e corpo poligonale; in una cappella laterale è presente anche la tomba del cardinale Stefan Wyszyński assieme a quelle di diversi arcivescovi di Varsavia. Continuando sulla medesima via si giunge al





Venerdì 12 Agosto 2005

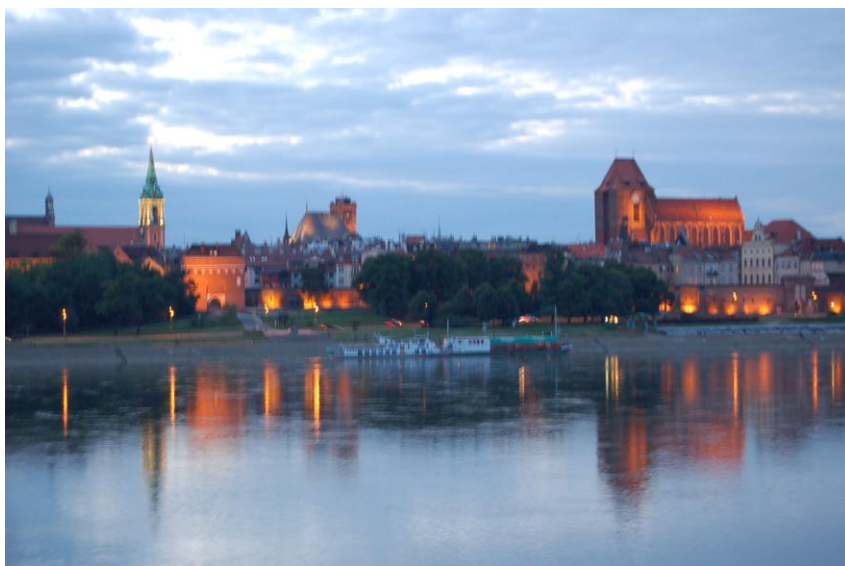


Stamattina abbiamo lasciato VARSAVIA per dirigerci a ZELAZOWA WOLA minuscolo villaggio a ovest della città dove si conserva la casa dove nacque il 22 febbraio 1810 Fryderyk Chopin, figlio del maestro di casa degli

Skarbek, signori del luogo. La casa contiene mobili del primo 800 e facsimili di manoscritti del grande musicista. Attorno ad essa c'è un grandissimo parco su più livelli e contenenti un numero infinito di piante.

Per completare il quadretto il giardino è attraversato da un piccolo fiumicello. Riprendiamo il nostro viaggio e in serata arriviamo a TORUN.

Dopo cena abbiamo visitato l'animatissimo centro della città. Le vie oltre che a essere illuminate a giorno, sono ricche di bar e birrerie.



Sabato 13 Agosto 2005 



In mattinata dato il brutto tempo ci rechiamo in centro con il camper. Dopo aver attraversato la porta d'entrata della città testimonianza della fortezza medievale visitiamo la casa natale di Copernico. All'interno vi sono circa 2000 oggetti, tra cui numerose copie della prima edizione (1543) della sua più celebre opera "De Revolutionibus orbium celestium VI" (vi si afferma per la prima volta la teoria eliocentrica), copie di antichi strumenti astronomici, quadri e oggetti appartenenti al grande scienziato.

Si giunge poi nel rinek (piazza del mercato) dove sorge il Ratusz, forse il municipio più bello della Polonia. E' un

edificio quadrato in mattoni e forme gotiche. Presente una torre inseguito sopralzata e erette quattro guglie angolari.

A un angolo del municipio è posto il monumento a Copernico, rappresentato come scopritore del sistema eliocentrico, con una scritta latina che dice: "Nikolaus Kopernicus da Torun mise in moto la terra e arrestò il sole".

Sul lato opposto del municipio si trova la piccola fontanella del violinista, in ricordo di un'antica leggenda secondo la quale, in un tempo non precisato, il suono di un violino salvò la città da un'invasione di rane.

Giriamo poi per le altre vie del centro. Essendo purtroppo finite le nostre vacanze ci mettiamo in viaggio e in serata arriviamo a SWIEBODZIN ai confini con la Germania in un campeggio molto carino sul lago.



Domenica 14 Agosto 2005 

Ripartiamo e dopo aver viaggiamo tutto il giorno, ci fermiamo in un'area di sosta nuovamente a POTTESTEIN sotto Norimberga.

Lunedì 15 Agosto 2005



Purtroppo anche quest'anno le nostre vacanze sono finite, nel pomeriggio arriviamo a VARESE.



Fine